

SAN MARCELLINO, VESCOVO

9 gennaio - memoria

E' il primo nome storicamente certo nella serie dei vescovi anconetani. La tradizione locale fa risalire la consacrazione di Marcellino a vescovo all'anno 539 e pone la sua morte nel 555. La principale fonte biografica a lui relativa è costituita dai "Dialoghi" di Papa Gregorio Magno, il quale esalta la sua figura carismatica, sottolineandone sia la capacità di governare, con santa saggezza, la Comunità di Ancona, sia i gesti miracolosi da lui compiuti. Papa Gregorio, in particolare, evidenzia un sorprendente intervento del Vescovo in soccorso della sua città, minacciata da un violento incendio: malato di podagra, portato a braccia dai familiari, elevò il libro dei Vangeli, facendo retrocedere le fiamme divampanti. A San Marcellino è legata la redazione di un Codice Evangelario, in cui egli fece raccogliere i brani evangelici da leggere nelle domeniche e nelle altre solennità della Chiesa anconetana. Tale Evangelario (nel Museo diocesano) fu, in seguito, venerato come reliquia del Santo e usato per ottenere guarigioni e contro gli incendi. L'iconografia del Santo si riferisce ad una statua di vescovo con libro dei Vangeli in mano (anch'essa nel Museo suddetto) che, nel secolo XIII fu collocata all'inizio della via Fanti, proprio dove, secondo la tradizione, avvenne il miracolo.



ANTIFONA D'INGRESSO

(crf . Sir 45,24)

Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;
lo ha fatto principe del suo popolo
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre.

COLLETTA

O Dio, onnipotente e misericordioso,
che hai concesso al vescovo san Marcellino
di estinguere prodigiosamente la violenza delle fiamme,
benignamente riscaldaci con quel fuoco
che nostro Signore Gesù Cristo venendo in terra
volle vivamente riaccendere.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Col 1,24-29

Sono diventato ministro della Chiesa, secondo la missione affidatami da Dio.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Colossési

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 30 (31)

R. *Sei tu, Signore, per me una roccia di rifugio.*

In te, Signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso;

difendimi per la tua giustizia.

Tendi a me il tuo orecchio,

vieni presto a liberarmi.

R.

Sii per me una roccia di rifugio,

un luogo fortificato che mi salva.

Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,

per il tuo nome guidami e conducimi.

R.

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,

salvami per la tua misericordia.

Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,

voi tutti che sperate nel Signore.

R.

CANTO AL VANGELO

Gv 14,23

R. *Alleluia, alleluia.*

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,

e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

R. *Alleluia.*

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Non chiunque mi dice: “Signore, Signore”, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: “Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?”. Ma allora io dichiarerò loro: “Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l’iniquità!”. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande”.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che ti presentiamo
nella festa di san Marcellino;
Questo sacrificio che cancella i peccati del mondo
sia fonte di redenzione e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei Santi Pastori**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

DOPO LA COMUNIONE

Fa', o Dio onnipotente,
che ringraziandoti dei doni ricevuti,
possiamo ottenere,
con l'intercessione di san Marcellino,
benefici sempre maggiori.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.